

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 02 – Febbraio 2024

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
LIFE 2021-2027: IL PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	15



Notizie

Notizie dall'Europa

[“EU Organic Awards”: I premi dell'UE per il biologico](#)

Il [Piano d'azione dell'UE per lo sviluppo della produzione biologica](#), approvato a marzo 2021, si basa sull'idea che per promuovere la produzione biologica, è necessario un aumento della domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori. Questo richiede a sua volta un aumento della consapevolezza pubblica sulle caratteristiche e sui benefici della produzione biologica.

A questo scopo, il Piano prevede l'istituzione di **premi annuali** per riconoscere l'eccellenza nella filiera biologica. Questi premi saranno assegnati, per la loro terza edizione, il **23 settembre 2024**, in occasione della Giornata biologica dell'UE.

Si tratta di 8 premi in 7 categorie diverse, che verranno riconosciuti ai produttori che si sono mostrati in grado di sviluppare un prodotto eccellente, innovativo e sostenibile.

Le **candidature** per la terza edizione sono aperte a partire dal 4 marzo e fino al 12 maggio 2024. Qualsiasi entità o istituzione che abbia realizzato un progetto atto a favorire una maggiore accessibilità e/o disponibilità dei prodotti biologici nell'UE può presentare la propria candidatura. Sono invitati a presentare candidature:

- gli agricoltori biologici;
- le città o regioni che promuovono la produzione biologica, ad esempio servendo pasti biologici a pazienti o alunni;
- le aziende nella filiera alimentare biologica con un approccio unico.

Le categorie sono le seguenti:

- **Categoria 1:** Miglior agricoltore biologico;
- **Categoria 2:** Miglior regione biologica;
- **Categoria 3:** Migliore città biologica;
- **Categoria 4:** Miglior biodistretto biologico;
- **Categoria 5:** Migliore PMI di trasformazione alimentare biologica;
- **Categoria 6:** Miglior rivenditore di alimenti biologici;
- **Categoria 7:** Miglior ristorante o servizio alimentare biologico.

Sulla [pagina dedicata](#), è possibile trovare informazioni dettagliate su ciascuna categoria, prendere visione dei moduli di candidatura, dei criteri di ammissibilità e di valutazione.

[Gli agricoltori europei sono esentati dalle norme sui terreni lasciati a riposo](#)

Gli agricoltori si trovano di fronte a una serie eccezionale di sfide e incertezze. Nell'ultimo anno, si sono verificati diversi eventi meteorologici estremi in tutto il territorio dell'Unione, tra cui siccità, incendi boschivi e inondazioni. Questi eventi hanno un impatto diretto sulla produzione agricola e rischiano di compromettere la capacità di adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici.

Il 13 febbraio, la Commissione europea ha adottato ufficialmente un regolamento che consente agli agricoltori dell'UE di **derogare alcune disposizioni previste dalla Politica Agricola Comune**. In particolare, la deroga riguarda l'obbligo di mantenere una parte delle superfici agricole non produttive, facendo seguito alla [proposta del 31 gennaio 2024](#) e alle richieste degli Stati membri di maggiore flessibilità nelle normative agricole.

Il regolamento, entrato in vigore il giorno 14 febbraio, si applica retroattivamente a partire dal 1° gennaio fino al 31 dicembre 2024.

La norma oggetto di modifica costituisce parte di un insieme di nove norme a tutela dell'ambiente e del clima, denominato BCCA, “buone condizioni agronomiche e ambientali”, e applicato a quasi il 90% della superficie agricola utilizzata nell'UE. Le BCCA prevedono che, per ricevere il sostegno della PAC, gli agricoltori dell'UE debbano rispettare le norme indicate.

Il nuovo regolamento della Commissione, adottato il 14 febbraio, introduce un'opzione di esenzione dalla norma BCAA 8, che richiede di mantenere incolti o non produttivi i terreni sul 4 % dei seminativi. Questo regolamento riconosce agli agricoltori dell'UE che coltivano **colture azotofissatrici** (come lenticchie, piselli o fave) e/o **colture intercalari** senza l'uso di prodotti fitosanitari, di essere in ogni caso considerati conformi al requisito. Di conseguenza, gli agricoltori che scelgono questa opzione possono ancora essere idonei a ricevere i sussidi previsti dalla Politica Agricola Comune.

[Un accesso più agevole ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali grazie al Rural Toolkit dell'UE](#)

Il 6 febbraio, la Commissione ha dato il via ad una nuova **guida interattiva** che espone tutte le **opportunità europee di finanziamento disponibili per le zone rurali**. Sulla guida, è possibile consultare i fondi e programmi dell'UE che mirano a promuovere la crescita sostenibile e il benessere nelle zone rurali.

Il [Rural Toolkit](#) raccoglie opportunità di finanziamento provenienti da 26 diversi fondi dell'UE, tra cui la Politica Agricola Comune, il Fondo di Coesione, Horizon Europe e il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza. In questo modo, sarà più facile per gli imprenditori rurali e le autorità locali

trovare i migliori finanziamenti disponibili per sviluppare il loro progetto. Tra i beneficiari, vengono individuate le autorità locali, le istituzioni, le imprese, le associazioni e i singoli individui.

Nella sezione [Funding finder](#), è possibile filtrare le opportunità sulla base di diversi criteri:

- **il ruolo e l'attività del richiedente;**
- **l'attività che si intende realizzare** (ad esempio, migliorare le infrastrutture, affrontare le sfide sociali, rafforzare l'economia locale, rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e la sostenibilità);
- **il tipo di sostegno ricercato:** sovvenzioni, strumenti finanziari (come prestiti e garanzie) o assistenza tecnica, formazione, programmi di tutoraggio, reti di supporto, ecc.

Inoltre, il Rural Toolkit permette di tradurre la pagina in tutte le lingue dell'UE.

Nella sezione [Get inspired](#), è possibile consultare esempi pratici, casi studio e storie di successo di fondi e meccanismi di supporto dell'UE che sono stati utilizzati per il benessere delle aree rurali.

Infine, nella sezione [Resources](#), vengono messe a disposizione dell'utente una serie di linee guida, relazioni e manuali sulle opportunità di finanziamento dell'UE in alcuni settori specifici, quali l'ambiente, l'energia il turismo e l'istruzione.

[Nuove tecniche genomiche per sostenere la transizione verde degli agricoltori](#)

Il 7 febbraio, il Parlamento ha approvato la [proposta della Commissione](#) relativa alle nuove tecniche genomiche (NGT).

L'obiettivo della proposta è rendere il sistema alimentare più sostenibile e resiliente, sviluppando varietà vegetali che siano **resistenti** al cambiamento climatico e ai parassiti e che diano **rese più elevate** o che richiedano meno fertilizzanti e pesticidi. Si vuole inoltre creare un ambiente favorevole alla ricerca e all'innovazione, di cui possano beneficiare le PMI.

La proposta prevederebbe di individuare due categorie e due normative distinte per le piante ottenute con le NGT. Le piante prodotte con modifiche genetiche equivalenti a quelle delle piante convenzionali – denominate piante NGT di categoria 1 – sarebbero esentate dalla maggior parte dei requisiti di sicurezza previsti dalla [legislazione UE sugli OGM](#), requisiti che invece si applicherebbero alle piante NGT di categoria 2.

Le piante NGT di categoria 1 sarebbero dunque considerate equivalenti alle piante ottenute con tecniche

convenzionali. Saranno in ogni caso soggette ad etichettatura obbligatoria, così come le piante NGT 2.

Il prossimo step prevede che il regolamento venga valutato dagli Stati membri in seno al Consiglio.

[Un'etichettatura più chiara e una migliore composizione del miele, dei succhi di frutta, delle confetture e del latte](#)

La Commissione europea ha accolto l'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio per rafforzare **le norme di commercializzazione applicabili a miele, succhi di frutta, confetture e latte**.

Le cosiddette *Breakfast Directives* stabiliscono delle norme comuni sulla composizione, la denominazione commerciale e l'etichettatura di tali prodotti, per garantirne la libera circolazione nel mercato interno e aiutare i consumatori a compiere scelte informate.

Le direttive concordate dai legislatori prevedono:

- **Etichettatura d'origine obbligatoria per il miele:** i paesi di origine nelle miscele di miele dovranno figurare sull'etichetta in ordine decrescente con la percentuale di ciascuna origine. Gli Stati membri avranno la flessibilità di richiedere che le percentuali figurino solo per le quattro quote maggiori, se queste rappresentano più del 50% della miscela. La direttiva introduce metodi di analisi armonizzati per individuare l'adulterazione del miele con zucchero, una metodologia uniforme per rintracciare l'origine del miele e criteri per accertare che il miele non sia surriscaldato al momento della vendita al consumatore finale.
- **Innovazione e opportunità di mercato per i succhi di frutta in linea con le nuove esigenze dei consumatori:** saranno disponibili tre nuove categorie di succhi di frutta a ridotto contenuto di zuccheri. In questo modo, i consumatori potranno scegliere un succo contenente almeno il 30% di zuccheri in meno.
- **Tenore obbligatorio di frutta più elevato nelle confetture:** un aumento del tenore minimo di frutta nelle confetture (da 350 a 450 g/kg) e nelle confetture extra (da 450 a 500 g/kg) migliorerà la qualità minima e ridurrà la quantità di zucchero di questi prodotti per i consumatori dell'UE.
- **Etichettatura semplificata per il latte:** la distinzione tra latte "evaporato" e "condensato" sarà eliminata, in linea con la norma del Codex Alimentarius. Sarà autorizzato anche il latte disidratato privo di lattosio.

L'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione è ora soggetto all'approvazione formale dei legislatori.

[La Commissione accoglie l'accordo politico su un sistema di certificazione a livello dell'UE per gli assorbimenti di carbonio](#)

La Commissione ha accolto l'accordo provvisorio sulla prima **certificazione volontaria a livello dell'UE di assorbimenti di carbonio di alta qualità**. L'iniziativa promuoverà **tecnologie innovative di assorbimento e sequestro del carbonio nei suoli**, contribuendo agli obiettivi dell'UE in materia di clima, ambiente e inquinamento zero.

Questo nuovo strumento aiuterà l'UE a conseguire **la neutralità climatica**, certificando gli assorbimenti di carbonio e il sequestro del carbonio nei suoli agricoli per garantire che siano trasparenti e affidabili, **prevenendo il greenwashing e creando nuove opportunità commerciali**.

Il regolamento concordato in via provvisoria migliorerà la capacità dell'UE di **quantificare, monitorare e verificare** l'assorbimento del carbonio. In particolare, stabilisce norme per riconoscere che i sistemi di certificazione siano conformi al quadro dell'UE e una serie specifica di criteri per garantire la trasparenza e la credibilità del processo di certificazione.

Per quanto riguarda **il sostegno finanziario alle tecnologie di assorbimento del carbonio**, il regolamento sblocca finanziamenti pubblici e privati innovativi a favore degli assorbimenti certificati e delle riduzioni delle emissioni. Sosterrà inoltre riconoscendo la capacità di stoccaggio del carbonio dei materiali da costruzione a base biologica ed efficienti sotto il profilo energetico. La Commissione continuerà a finanziare gli assorbimenti di carbonio attraverso il [nuovo Bauhaus europeo](#) e programmi quali il [Fondo per l'innovazione](#), la [politica agricola comune](#), il [Fondo di sviluppo regionale](#), il [programma LIFE](#) e il [programma Horizon Europe](#).

Notizie dall'Italia

[Pubblicato il bando per il programma "Latte nelle scuole"](#)

È stato pubblicato dal Masaf il decreto direttoriale n. 66967 del 12 febbraio 2024 per l'attuazione del programma Latte nelle scuole, per l'anno scolastico 2023/2024.

Il decreto invita i produttori del settore lattiero-caseario, le loro associazioni, cooperative o consorzi a presentare **progetti per promuovere il consumo di latte e dei prodotti lattiero-caseari** fra gli alunni delle scuole primarie.

Sono ammissibili a presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- i produttori del settore lattiero caseario;
- le organizzazioni di produttori del settore lattiero caseario di cui all'art. 152 del regolamento (UE) 1308/2013 e le loro filiali controllate per almeno il 90%;
- le associazioni di organizzazioni del settore lattiero caseario di cui all'art. 156 del regolamento (UE) 1308/2013 e le loro filiali controllate per almeno il 90%;
- le società cooperative e i consorzi tra i produttori del settore lattiero caseario;
- le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituende, tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) del presente comma.

Il programma dispone di una **dotazione finanziaria di 6.219.312,30 €**, concessa tramite contributi a fondo perduto nella misura del 90% delle spese ammissibili.

Vengono finanziati progetti che intendono realizzare, a titolo esemplificativo, la fornitura e la distribuzione di prodotti lattiero-caseario fra gli alunni degli istituti scolastici primari, nonché azioni educative di accompagnamento tra cui corsi di degustazione, attività ludico-ricreative, visite a fattorie e azioni informative sull'agricoltura, sulle sane abitudini alimentari e sulle filiere.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il **13 marzo 2024 alle ore: 12:00**.

Per indicazioni dettagliate circa i requisiti soggettivi dei richiedenti, le attività finanziabili e la ripartizione delle risorse finanziarie per ciascun ambito territoriale, consultare il [Decreto direttoriale](#) del Masaf.

[Pubblicato il bando per il programma "Frutta e verdura nelle scuole"](#)

Il Masaf ha dato il via al nuovo programma "Frutta e Verdura nelle scuole", che, in complementarietà con il programma "Latte nelle scuole", invita i produttori ortofrutticoli, le loro associazioni, cooperative o consorzi, a poter presentare i progetti per **promuovere il consumo di frutta e verdura fra gli alunni nelle scuole primarie**.

Il programma "Frutta e Verdura nelle scuole" dispone di una **dotazione finanziaria di 14.146.779,80. €** per finanziare, attraverso contributi a fondo perduto fino al 90% delle spese, la fornitura e la distribuzione di prodotti ortofrutticoli agli alunni degli istituti scolastici primari, nonché azioni educative di accompagnamento tra cui corsi di degustazione, attività ludico-ricreative, visite a fattorie e azioni informative sull'agricoltura, sulle sane abitudini alimentari e sulle filiere.

Sono ammissibili a presentare proposte:

- i produttori del settore ortofrutticolo;
- le organizzazioni di produttori ortofrutticoli di cui all'art. 152 del regolamento (UE) 1308/2013 e le loro filiali controllate per almeno il 90%;
- le associazioni di organizzazioni di produttori ortofrutticoli di cui all'art. 156 del regolamento (UE) 1308/2013 e le loro filiali controllate per almeno il 90%;
- le società cooperative e i consorzi tra i produttori ortofrutticoli;
- le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituende, tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) del presente comma

il termine per la candidatura di progetti è **l'11 marzo 2024 alle ore: 12:00**.

Per indicazioni dettagliate circa i requisiti soggettivi dei richiedenti, le attività finanziabili e la ripartizione delle risorse finanziarie per ciascun ambito territoriale, consultare il [Decreto Direttoriale n. 60279 del 7 febbraio 2024](#).

[È stata attivata una nuova sezione "AKIS nella PAC" sul portale Innovarurale.it](#)

Sul Portale Innovarurale.it è stata attivata la nuova sezione **AKIS nella PAC**, sulla quale è possibile trovare notizie, documenti, bandi e statistiche relative agli **interventi AKIS (Agriculture Knowledge Information System)** nell'ambito della PAC 2023-2027.

Il regolamento della PAC prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un piano strategico nazionale, le cui azioni concorrano al raggiungimento di 3 obiettivi generali, 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale.

L'obiettivo trasversale consiste proprio nella **promozione e nella condivisione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali (AKIS)**.

Gli interventi della PAC 2023-2027 concernenti l'AKIS sono sei in totale:

- [SRG01 - Gruppi operativi PEI-AGRI](#)
- [SRG08 - Azioni pilota per l'innovazione](#)
- [SRG09 - Supporto all'innovazione](#)
- [SRH01 - Servizi di consulenza](#)
- [SRH02 - Formazione consulenti](#)
- [SRH03 - Formazione imprenditori e addetti](#)
- [SRH04 - Azioni di informazione](#)
- [SRH05 - Azioni dimostrative](#)
- [SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS](#)

Per ogni area di intervento, è possibile consultare informazioni circa gli obiettivi, la spesa programmata e la spesa impegnata da ciascuna Regione. È inoltre possibile scaricare la scheda di intervento, con informazioni dettagliate sulle modalità di accesso al finanziamento, le finalità dell'iniziativa, i beneficiari e le condizioni di ammissibilità, tra le altre cose.

Infine, sulla pagina dedicata a ciascuna area di intervento, è possibile prendere visione dei **bandi attualmente attivi** nelle varie Regioni italiane.

[PANBio 2024-2026: il Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici](#)

È stato pubblicato il [Decreto](#) con cui, in base all'[art. 7 della legge del 9 marzo 2022 n. 23](#), viene adottato il [Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici \(PANBio\)](#).

Il nuovo Piano aggiorna e sostituisce il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico 2016-2020, promuovendo una strategia ancora più ampia per **sostenere la crescita delle produzioni certificate biologiche** sul territorio italiano e contestualmente **sostenere la richiesta di prodotti biologici**, in primo luogo sul mercato interno.

Il Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica, tramite le iniziative dell'Asse 1, si propone di **incrementare l'offerta e promuovere la diffusione dei prodotti biologici presso le famiglie**. L'Asse 1 prevede la realizzazione di interventi quali l'introduzione di un marchio biologico italiano, lo sviluppo di mense biologiche nelle scuole e nella ristorazione collettiva, un rafforzamento della tracciabilità e dei sistemi di controllo e vigilanza del biologico.

Le attività dell'Asse 2 sono volte a stimolare la conversione al biologico e rafforzare l'intera catena del valore. Rientra nelle attività dell'Asse 2 il **Piano Nazionale Sementi**

Biologiche (PNSB), finalizzato ad aumentare la disponibilità delle sementi biologiche per le aziende, lo sviluppo della zootecnica e dell'acquacoltura biologica, nonché il rafforzamento del sistema di monitoraggio del settore e l'adozione di sistemi di certificazione di gruppo (CG).

Infine, l'Asse 3 riguarda **l'aumento della sostenibilità ambientale** delle aziende e delle filiere agricole attraverso attività di ricerca, innovazione, comunicazione, formazione, e assistenza tecnica. Fanno parte dell'Asse 3, iniziative quali il **Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS)** e il **Piano nazionale di ricerca e innovazione per l'agricoltura biologica**.

[Torna il Food&Science Festival: a Mantova, tra il 17 e il 19 maggio](#)

Il Food&Science Festival, giunto alla sua ottava edizione, si propone di esplorare gli intricati legami che uniscono il cibo alla scienza.

Dal 17 al 19 maggio, a Mantova, avrà luogo questa rassegna scientifica promossa da Confagricoltura Mantova e ideata da FRAME – Divagazioni scientifiche.

Il festival esplora le sfide globali del nostro tempo, dalle conseguenze dell'emergenza climatica alle politiche agricole, dalla valorizzazione delle tradizioni produttive all'era della trasformazione digitale.

Gli scienziati, i divulgatori, gli esperti del settore agroalimentare e i professionisti del panorama culturale e scientifico contemporaneo saranno i protagonisti di conferenze, laboratori, mostre, panel, tavole rotonde e visite guidate, offrendo al pubblico spunti di riflessione e dibattito.

Nell'edizione di quest'anno, il Festival viene accompagnato dal **Food&Science Festival Lab**, una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città, come Bergamo, Ferrara, Parma, Pavia e Alessandria.

Il primo di questi incontri avrà luogo a Rovigo l'8 marzo, con una conferenza dal titolo "Agricoltura e intelligenza artificiale: un nuovo approccio tra sviluppo economico e sostenibilità", che anticipa e approfondisce alcuni temi chiave del Festival, ovvero gli sviluppi e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nel settore agricolo a livello nazionale ed europeo.

Sul sito <https://www.foodsciencefestival.it/en/>, è possibile consultare il programma e registrarsi all'evento.

Notizie dalla Toscana

[Agricoltura, 29 bandi per un totale di 245 milioni: approvato cronoprogramma 2024](#)

È stata approvata la tempistica per tutti i bandi che verranno emessi nel corso del 2024 in Toscana, un'operazione che coinvolge un totale di **29 bandi** per un ammontare complessivo di **245 milioni di euro**. Questa iniziativa consentirà al settore agricolo e forestale di pianificare in modo adeguato le attività e gli investimenti da realizzare.

La giunta regionale ha adottato il cronoprogramma dei bandi Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) per il 2024, sia per quanto riguarda la programmazione del Psr 2014-2022 (Programma di sviluppo rurale), sia per quanto riguarda la nuova programmazione del Csr 2023-2027 (Complemento regionale per lo sviluppo rurale). Queste iniziative permettono alla Regione di sostenere la sostenibilità ambientale, l'innovazione, la formazione e migliorare la competitività delle imprese.

Il nuovo cronoprogramma tiene conto della Politica agricola comune (PAC) come un importante strumento per l'incremento del contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'Ue. L'impostazione del nuovo Csr fa proprie queste priorità, con bandi finalizzati a qualificare ulteriormente l'agricoltura toscana in chiave di sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda i **bandi Psr 2014-2022**, sono previsti tre bandi che riguardano le indennità compensative per le zone montane e svantaggiate, per un totale di 10 milioni di euro.

Per i **bandi del Csr 2023-2027**, si tratta della seconda annualità di avvio, che prevede 26 bandi, di cui 11 interventi ambientali e 15 interventi ad investimento, per un totale di risorse per il 2024 pari a 235 milioni di euro. Questo importo rappresenta oltre il 31% della dotazione complessiva del quinquennio di programmazione assegnata alla Toscana per lo sviluppo rurale.

Parallelamente ai bandi attuati a livello regionale, a partire dal 2024 saranno emessi anche bandi gestiti direttamente dai **Gal (Gruppi di azione locale)**, nell'ambito del metodo Leader. Si tratta di risorse per lo sviluppo rurale, provenienti dal Feasr, dedicate all'attuazione di Strategie di sviluppo locale approvate dalla Regione per lo sviluppo

dei territori marginali, offrendo ulteriori opportunità per il territorio.

È possibile consultare il cronoprogramma al seguente [link](#).

[Zootecnica montana e biodiversità: workshop il 1 marzo a Castelnuovo Garfagnana \(Lu\)](#)

Il workshop "La zootecnica montana come strumento per la conservazione della biodiversità: buone pratiche, criticità e prospettive" si terrà il **1 marzo 2024** presso la Fortezza di Mont'Alfonso a Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).

Organizzato dalla Regione Toscana nell'ambito del progetto Life ShepForBio, l'obiettivo del workshop è **migliorare lo stato di conservazione di alcuni habitat di prateria considerati di importanza europea** ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Il progetto, coordinato da Dream Italia e cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma LIFE, promuove il pascolo estensivo come strumento gestionale più idoneo e sostenibile per la conservazione e il ripristino di un habitat di interesse conservazionistico caratterizzato dalla ricca biodiversità. Il pascolo estensivo e l'allevamento che lo accompagna sono considerati veri e propri strumenti per la conservazione della natura.

Il progetto prevede **azioni volte al recupero di pascoli abbandonati e alla promozione dell'allevamento estensivo**, inclusa l'istituzione di una Scuola per pastori, che ha anche l'obiettivo di contrastare lo scarso ricambio generazionale nel settore, soprattutto nelle zone montane. Queste scuole sono già attive in diversi paesi europei e offrono benefici come il supporto per avviare nuove attività zootecniche.

La Regione Toscana, partner del progetto e responsabile dell'azione "Definizione di una strategia regionale per la conservazione degli habitat di prateria e pascolo attraverso l'allevamento estensivo", ha coordinato l'organizzazione del workshop. L'evento mira a coinvolgere allevatori, ricercatori, aree protette e amministrazioni pubbliche per individuare criticità, proposte e buone pratiche che saranno poi incorporate nella Strategia regionale per la valorizzazione dell'allevamento estensivo in Toscana.

Esperti del settore, funzionari e dirigenti delle amministrazioni regionali di Toscana, Liguria, Emilia-Romagna e Marche, insieme a rappresentanti di aree protette, parchi naturali, imprenditori agricoli,

associazioni di allevatori e ambientaliste e consorzi di valorizzazione e tutela, parteciperanno ai lavori.

La partecipazione al workshop è gratuita previa iscrizione tramite un [form](#), fino a un massimo di 100 partecipanti.

Per maggiori informazioni sul progetto Life ShepForBio, si può consultare la [relativa pagina web](#). Il programma completo dell'evento è disponibile [qui](#).

[Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Popillia japonica in Toscana](#)

Con il [decreto del 18 gennaio 2024](#), la Regione Toscana ha adottato **misure d'emergenza per contrastare la diffusione di Popillia Japonica**, un coleottero altamente polifago che colpisce diverse specie vegetali, tra cui vite, piccoli frutti, nocciolo, pesco, susino, mais e soia, sebbene con varie intensità.

Il provvedimento regionale si applica agli operatori professionali che acquistano piante prodotte in vaso e in pieno campo provenienti dall'area focolaio situata nelle regioni Lombardia e Piemonte, nonché ad una zona cuscinetto di 10 km che interessa parzialmente anche le regioni Emilia-Romagna e Valle d'Aosta.

Non vi sono restrizioni alla circolazione delle piante provenienti dalla zona focolaio, ma si consiglia di effettuare accurati controlli visivi e trattamenti insetticidi al momento dell'introduzione nelle aziende agricole, come specificato nel punto 2 dell'allegato A al decreto.

Per **comunicare i dati al Servizio Fitosanitario Regionale (SFR)**, si possono seguire due modalità: invio delle informazioni via email all'indirizzo informazioni-piante-sfr@regione.toscana.it, o l'inserimento dei dati nel modulo disponibile sul sito [FitosIRT](#) della Regione Toscana.

Per ulteriori informazioni e assistenza, è possibile contattare gli uffici della Cia Toscana Centro al seguente [sito web](#).

[L'olivicoltura toscana nella complessità dei cambiamenti climatici e non solo](#)

Lunedì 4 marzo 2024 si terrà, presso la Sala formazione della Cia Toscana Centro, il **webinar "L'olivicoltura toscana nella complessità dei cambiamenti climatici e non solo"**. Si tratta di un'opportunità per approfondire diversi aspetti legati all'olivicoltura in Toscana, con particolare attenzione alla sua relazione con i cambiamenti climatici e altri fattori influenti.

Durante l'evento si discuterà dei **cambiamenti climatici** che hanno interessato Toscana negli ultimi decenni, offrendo un quadro delle tendenze e dei cambiamenti climatici che influenzano l'olivicoltura regionale.

Successivamente, Aleandro Ottanelli del DAGRI dell'Università degli Studi di Firenze esplorerà il tema delle **scelte varietali nell'olivicoltura**, analizzando sia gli aspetti legati alla tradizione che quelli legati all'innovazione nel campo delle varietà di olivo coltivate in Toscana.

Giovanni Caruso del DISAAA-a dell'Università di Pisa affronterà la questione della **gestione sostenibile della risorsa idrica nell'olivicoltura toscana**, esaminando le sfide legate alla disponibilità e all'uso responsabile dell'acqua.

Laura Mugnai del DAGRI dell'Università degli Studi di Firenze e Bruno Bagnoli dell'Accademia dei Georgofili prenderanno in considerazione l'importante tematica della **difesa biologica e integrata da agenti patogeni e insetti fitofagi**, fornendo approfondimenti su strategie e pratiche per una gestione sostenibile delle infestazioni.

L'evento si concluderà con una degustazione di prodotti locali, curata da La Spesa in Campagna Toscana Centro.

È possibile consultare il programma del webinar al seguente [link](#).

[Piano di gestione della Vespa velutina](#)

Il Piano di gestione della Vespa velutina a livello regionale è un'iniziativa promossa dalla Regione Toscana con **l'obiettivo di proteggere il settore apistico regionale** attraverso una serie di interventi mirati al controllo di questa specie aliena.

La Vespa velutina, nota anche come Calabrone asiatico a zampe gialle, è originaria del sud-est asiatico e si è diffusa in diverse parti del mondo, inclusa l'Europa. In Italia è stata rilevata per la prima volta nel 2012, con le prime popolazioni individuate in Liguria e nel sud del Piemonte. La specie si è successivamente diffusa in diverse regioni, compresa la Toscana settentrionale fino alla provincia di Firenze.

Il Piano, approvato con delibera della Regione Toscana ([DGR 957 del 7 agosto](#)), coinvolge istituzioni accademiche come l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze, insieme alle principali associazioni apistiche regionali. Le attività previste nel Piano includono il **coordinamento scientifico per il monitoraggio degli apiari regionali** e l'implementazione di un sistema di

monitoraggio e distruzione dei nidi di Vespa velutina. Queste attività sono realizzate grazie alla collaborazione delle associazioni apistiche regionali che hanno aderito al Piano.

Nell'annualità 2023, la Regione Toscana ha stanziato un totale di **100.000 euro** per l'attuazione del Piano Regionale, distribuiti nel seguente modo:

- 35.000 euro sono destinati alle attività di coordinamento scientifico, in conformità agli Accordi di collaborazione stipulati con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), come deliberato con la DGR n.1083 del 18 settembre 2023;
- 65.000 euro sono destinati a contribuire fino al 90% delle spese per le attività di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi della specie aliena. Queste attività sono condotte dalle Associazioni apistiche che aderiscono al piano, come previsto dalla DGR n. 957 del 7 agosto 2023.

Storie di successo dall'UE

[LIFE-ADA: Adattamento in agricoltura NTHEON – Precision farming of hazelnut orchards](#)



La crescente frequenza degli **eventi meteorologici estremi** e l'entità dei cambiamenti climatici rischiano di mettere a repentaglio la **capacità di adattamento** degli agricoltori, rendendo più impellente la necessità di attuare strategie di adattamento a livello delle singole aziende agricole. Gli agricoltori sono molto esposti agli effetti negativi dei cambiamenti climatici ed è importante che sappiano quali misure di adattamento sono adatte e applicabili all'ambiente locale.

Il progetto Life-ADA mira a raggiungere solidi obiettivi in termini di **resilienza ai cambiamenti climatici** lungo 3 filiere agroalimentari: lattiero-casearia (Parmigiano-Reggiano), vitivinicola e ortofrutticola.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto LIFE-ADA prevede la collaborazione tra istituti scientifici, assicuratori, amministrazioni pubbliche e organizzazioni di produttori per aumentare la capacità di adattamento degli agricoltori. Obiettivo del progetto è il **trasferimento di conoscenze** sulla gestione del rischio dei cambiamenti climatici e sulle misure di adattamento agli stessi, per migliorare la capacità degli agricoltori di affrontare i rischi climatici attuali e futuri.

Il progetto intende:

- Creare strumenti per supportare i processi decisionali degli agricoltori nella definizione di **piani di adattamento** efficienti a livello di azienda agricola e di filiera;
- Definire una **strategia politica** coerente a livello regionale per sostenere la pianificazione adattiva degli agricoltori;
- Promuovere un approccio innovativo per rafforzare la capacità di **riduzione del rischio** degli assicuratori, al fine di mantenere l'assicurabilità degli agricoltori a lungo termine, nonostante l'aumento dei rischi catastrofici e sistemici.

Il progetto è in linea con la strategia promossa dalla PAC 2021-2027. A livello nazionale, gli obiettivi del progetto sono coerenti con il Piano di adattamento italiano e con il Programma di sviluppo rurale nazionale.

I risultati attesi del Progetto:

Risultato principale del progetto consiste nel supportare i singoli agricoltori e produttori nella pianificazione di **interventi di adattamento**, realizzando 250 Piani d'Azione di Adattamento e 6 Piani d'Azione di Adattamento di Filiera, raggiungendo 6.000 agricoltori che utilizzano lo strumento ADA in 4 regioni e 15.000 agricoltori a livello nazionale (rispettivamente il 10% e il 6% degli agricoltori delle 3 filiere selezionate);

A lungo termine, il numero potenziale di utenti degli strumenti sviluppati dal progetto nelle tre catene del valore selezionate è di 242.000 agricoltori, che rappresentano circa 1.140.000 lavoratori e 2,6 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE ADA
Programma	LIFE
Argomento	Adattamento ai cambiamenti climatici, Valutazione e gestione del rischio
Grant agreement ID	LIFE19 CCA/IT/001257
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2020 31/12/2024
Contributo totale UE	1,084,004 €
Coordinatore del Progetto	UnipolSai Assicurazioni S.p.A
Partners	Partners

MODFaBe: Modellare i comportamenti dei singoli agricoltori i in condizioni di cambiamento climatico



I cambiamenti climatici possono ridurre la produttività agricola. Nel contesto odierno in cui l'aumento delle temperature, la diminuzione delle precipitazioni, le alluvioni e le siccità diventano fenomeni frequenti, affrontare questo problema è divenuto una necessità. Le risposte dei singoli agricoltori sono fondamentali per ridurre la vulnerabilità e garantire la durata di **sistemi di irrigazione multifunzionali**.

Le tecniche di modellazione sono state riconosciute, anche nelle scienze sociali, come tecniche computazionali efficaci per simulare i processi di influenza sociale nei sistemi uomo-natura. Il progetto combina metodi qualitativi e quantitativi e analisi basate sull'evidenza del processo di apprendimento sociale.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto MODFaBe si propone di **modellare il comportamento degli agricoltori** e di informare gli attori del mercato in merito all'efficienza di metodi di intervento alternativi. Esso valuta il comportamento degli agricoltori nel distretto di irrigazione del canale della Muzza, in provincia di Milano. Il progetto approfondisce inoltre la misura in cui la modellizzazione del comportamento può rendere l'agricoltura sostenibile, flessibile e adattabile ai cambiamenti climatici.

Obiettivo della proposta è ridurre la vulnerabilità e migliorare la resilienza dei **sistemi irrigui multifunzionali** agli scenari di cambiamento climatico, modellando il comportamento dei singoli agricoltori e informando i gestori e i decisori sull'efficacia di diversi tipi di interventi. Attraverso la combinazione di metodi qualitativi e quantitativi e l'analisi basata sull'evidenza del processo di apprendimento sociale (sondaggio a campione, interviste, analisi statistiche, simulazioni di modellazione comportamentale, intelligenza artificiale), si raccolgono informazioni su come i singoli agricoltori e i principali stakeholder si comportano rispetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nei sistemi naturali umani accoppiati (CHNS).

Considerando che il cambiamento climatico e la gestione delle risorse idriche rappresentano due argomenti necessariamente interdisciplinari in cui le scienze naturali e sociali devono essere integrate, l'azione centrale del progetto MODFABE è quella di combinare i dati empirici in modelli di simulazione per **aumentare la razionalità degli interventi** degli agricoltori nei processi decisionali.

I risultati del progetto:

- Aumentare la solidità dei processi decisionali nei sistemi accoppiati uomo-natura (CHNS), modellando la **percezione e la capacità di adattamento degli agricoltori** ai cambiamenti climatici.
- Utilizzare la modellazione del comportamento umano come un laboratorio sicuro per la **sperimentazione di politiche**, testando l'efficacia di strategie e misure politiche sui cambiamenti climatici.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	MODFaBe
Programma	Horizon 2020
Argomento	Irrigazione, cambiamento climatico, modellazione.
Grant agreement ID	832464
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2020 31/08/2022
Contributo UE	171,473,28 €
Coordinatore del Progetto	POLITECNICO DI MILANO
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

LIFE 2021-2027: Il Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima



Il Programma LIFE 2021–2027 ("Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima" o "Programme for the Environment and Climate Action") è il nuovo **programma della Commissione Europea in materia di ambiente e clima** per il periodo 2021–2027. Questo nuovo programma è successore del programma LIFE+ (2007–2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. La nuova versione, istituita con il [Regolamento \(UE\) 2021/783](#) del 29 aprile 2021, prevede un **ampliamento del settore d'azione** che riguarda anche l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni internazionali presi dall'UE e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#). Tra gli obiettivi principali, il programma LIFE mira a **contribuire a una transizione giusta verso un'economia sostenibile**, circolare, efficiente, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici; mira a **proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente**, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, e della salute; **arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità; affrontare la lotta al degrado degli ecosistemi**, mediante interventi diretti o attraverso il sostegno all'integrazione di tali obiettivi in altre politiche.

Il programma svolge un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi, che ne rispecchiano gli obiettivi principali:

1. **Natura e Biodiversità**, che mira alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, questo sottoprogramma LIFE continua a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e della conservazione delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, che si propone di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti, sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [Progetti di Azione Standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti [Progetti Strategici Integrati \(SIP\)](#);

3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici;**

4. **Transizione all'Energia Pulita**, finanziando azioni di coordinamento e sostegno in tutta Europa.

I quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: **il settore Ambiente**, che è suddiviso in “Natura e Biodiversità” e “Economia Circolare e Qualità della Vita”, e **il settore Azione per il Clima**, a sua volta suddiviso in “Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici” e “Transizione all'Energia Pulita”.

Il programma prevede diversi tipi di progetti finanziabili:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati**, che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica**, che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione;
- **Progetti standard**, progetti che perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



I tassi di cofinanziamento massimi per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma “Natura e biodiversità” riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal Comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#), avente durata di quattro anni (2021-2024).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Progetti di ricerca e sviluppo delle Mpmi e Midcap	22.03.2024
FESR	Progetti strategici di ricerca e sviluppo per grandi imprese	22.03.2024
FESR	Contributi per interventi di prevenzione sismica in edifici pubblici	15.04.2024
FESR	Contributi per interventi di recupero, riequilibrio e tutela della fascia costiera	21.05.2024
FESR	Contributi per progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici	28.06.2024
FESR	Contributi agli enti locali per l'elaborazione dati e la fornitura di open data	21.02.2025
FESR	Servizi per l'innovazione: bando impresa digitale	fino esaurimento risorse
FEASR	Sviluppo rurale, contributi per la promozione dei prodotti di qualità	08.03.2024
FEASR	Bando della misura 14 "Benessere degli animali" 2024, sistema classyfarm	15.05.2024
FEASR	Sviluppo rurale, premi annuali per produzione integrata: bando 2024 Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva	15.05.2024

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Sviluppo rurale, premi annuali per produzione integrata: bando 2024

La Regione Toscana, con decreto [decreto dirigenziale 24809 del 24 novembre 2023](#), ha approvato il bando che attua, per l'annualità 2024, l'intervento SRA01- ACA1 "Produzione integrata" del Complemento di sviluppo rurale 2023-2027. Lo scopo del bando è contribuire alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** e all'adattamento a essi, anche attraverso la **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** e il **miglioramento del sequestro del carbonio**, nonché **promuovere l'energia sostenibile**. Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

Finalità del bando

L'intervento "Produzione integrata" prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole o altri gestori del territorio che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) di cui alla l.r.25/99 per la fase di coltivazione e loro aggiornamenti. L'intervento prevede inoltre l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata introducono **pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture** migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità in merito alla gestione del suolo, alla fertilizzazione, all'uso dell'acqua per l'irrigazione e alla difesa delle colture.

Pagamento annuale: il sostegno consiste nell'erogazione di un premio annuale per ettaro di superficie agricola condotta con il metodo di produzione integrata oggetto di impegno e pagamento. Gli importi dei premi variano in base alla coltura o ai gruppi di colture impiegati.

Destinatari del bando

Sono ammessi a partecipare al bando:

- **Gli agricoltori, singoli o associati**
 - **Gli enti pubblici gestori di aziende agricole**
 - **Altri gestori del territorio**
- che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o conformità ACA più Marchio o Marchio), in forma singola o associata;
 - che assoggettano al sistema SQNPI (conformità ACA) l'intera superficie dell'Unità Tecnica Economica (UTE) oggetto della domanda di aiuto.
 - che dispongono di una superficie minima oggetto di impegno e pagamento pari ad almeno 1 ha, eccettuato per le colture ortive ed officinali per le quali il limite è di 0,5 ha.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

È possibile presentare la domanda di sostegno e la prima domanda di pagamento **dal 1° gennaio al 15 maggio 2024**.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando **per i 5 anni di programmazione** è pari a **13 milioni di euro**.

- **Per conoscere tutti i dettagli necessari** a presentare correttamente la domanda consultare integralmente il [testo del bando](#) (allegato A del [decreto 24809 del 24 novembre 2023](#)).

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be